**Professore d’università**

**Brano 1 (1m53s)**

**Metti una crocetta contro la conclusione corretta delle frasi:**

1. Il professor Schoen insegna
	1. matematica
	2. ingegneria
	3. ricerca operativa
	4. operazioni matematiche
2. Questa materia consiste nell’applicazione della matematica e dell'informatica per risolvere
	1. problemi organizzativi
	2. le organizzazioni
	3. cose sconosciute
	4. problemi informatici
3. Si è laureato in
	1. matematica
	2. ingegneria
	3. ricerca operativa
	4. operazioni matematiche
4. È diventato professore ordinario a Firenze dopo esser stato
	1. Professore universitario
	2. Professore associato
	3. Professore al consiglio nazionale delle ricerche
	4. Professore ricercatore
5. Il suo ruolo principale è
	1. insegnare
	2. fare ricerca
	3. scrivere articoli
	4. lavorare nel mondo reale
6. Ha anche partecipato alla nascita di
	1. una start-up
	2. un paio di nuove imprese
	3. un paio di innovazioni
	4. un gruppo internazionale
7. Gli studenti con cui lavora sono molto
	1. pratici
	2. semplici
	3. intelligenti
	4. negativi

**Trascrizione**

Mi chiamo Fabio Schoen, ho 67 anni e vivo a Firenze e lavoro a Firenze. Insegno all'università di Firenze ricerca operativa, una materia il cui nome sconosciuto a moltissimi di voi ma che tratta dell'applicazione della matematica e dell'informatica nella soluzione di problemi di tipo organizzativo.

Per arrivare a fare il professore universitario ho seguito una strada tradizionale. Mi sono laureato in matematica, ho fatto per un periodo borse di studio, poi sono diventato un ricercatore al consiglio nazionale delle ricerche, poi ho fatto dei concorsi, sono diventato professore associato e poi professore ordinario qui a Firenze. Insegno per la maggior parte del mio tempo - questo è il mio ruolo principale - anche se l'insegnamento universitario è associato sempre anche ad un’attività molto intensa di ricerca e di trasferimento tecnologico. Cioè di applicazione in quello che ricerchiamo e insegniamo al mondo reale, all' industria, alle organizzazioni.

Tra le cose che faccio collateralmente a quella dell’insegnamento universitario è [che] ho partecipato alla nascita di un paio di ‘startup’ innovative una delle quali ha avuto molto successo e adesso fa parte di un grande gruppo multinazionale.

È il più bel mestiere che ci sia o quasi perché insegnare è bellissimo. È il modo più bello per imparare e sto accanto a ragazzi giovani molto in gamba, molto svegli, che mi danno continuamente stimoli. Si lavora benissimo insieme. Non vedo grandi aspetti negativi in questo mestiere se non un po' di burocrazia, ma quella è sopportabile.